

LA PRIMA LINEA

Diretto da: Renato De Maria

Interpreti: Giovanna Mezzogiorno, Riccardo Scamarcio

Durata: 97 minuti, colore

Italia, 2010



Liberamente tratto dal libro-diario "*Miccia corta*" di Sergio Segio, "*La prima linea*" di Renato De Maria è un lungometraggio coraggioso che parla di un periodo scomodo e difficile per il nostro paese ovvero quello degli anni di piombo. Dopo varie pellicole, più o meno riuscite, sull' operato delle Brigate Rosse, ecco il turno dell' altro movimento armato che terrorizzò l' Italia tra gli anni '70 e l' inizio degli anni '80. Lo sguardo attraverso cui le speranze di quegli anni e il loro tradimento ci vengono raccontati è quello di Sergio Segio, uno dei principali esponenti di Prima Linea, che si trova, nel 1989, in carcere a scontare la propria pena. Con disillusione e consapevolezza, ripercorrerà gli anni più travagliati della sua vita, descrivendo la giornata in cui fece evadere dal carcere di Rovigo la propria donna, Susanna, ma anche il percorso individuale che, partendo dai picchetti davanti alle fabbriche, lo aveva condotto alla lotta armata, alla gambizzazione di agenti

carcerari e direttori del personale, ma anche all'omicidio. Ma è anche il racconto di un uomo che, per salvare il proprio amore, accetta ancora una volta quei meccanismi, pur sapendo che è una battaglia persa, che nessun sentimento potrà sopravvivere a quell'orrore con cui si è accompagnato.

Alla storia di Prima Linea s'intreccia infatti quella di Sergio e Susanna, una storia d'amore tormentata dalle loro convinzioni, dalla coscienza che per un bene superiore è necessario compiere scelte estreme.

La scelta di limitare il racconto al vissuto personale di Sergio, lasciando ad una breve introduzione e a qualche filmato originale il compito di tratteggiare il contesto storico che ha fatto da catalizzatore alle sue azioni, è forse la più onesta possibile: la disamina complessiva di un così vasto e sfaccettato orizzonte storico era impraticabile in terra cinematografica, che è, prima di tutto, anche quando vuole raccontare la verità, una terra di storie, e la storia di Sergio ci dice di quello che animava le lotte di quegli anni molto più di qualsiasi cronaca.

Crepuscolare nella volontà e nella resa, il film ha il grande merito di non prestare il fianco a nessuno degli attacchi preventivamente mossi ma, paradossalmente proprio per questo, in nome di un distacco e di una freddezza a volte al limite del programmatico, fatica ad imprimersi nello sguardo e nel cuore dello spettatore. (*Luigi Bontempi*)

FILM INVISIBILI: Lunedì 17 febbraio 2014

Via Sacchi, 63 – Ore 20,30

INGRESSO GRATUITO